IL MATTINO
NAPOLI

21/12/2011

Emendamento al bilancio regionale per sanare le opere illegali

Campania, mini-condono per gli abusi fino al 2009

Previsti aumenti del venti per cento sugli oneri di urbanizzazione per la messa in regola degli edifici

Tra le norme previste nella legge finanziaria che verrà presentata domani in commissione Bilancio della Regione Campania spunta anche il mini-condono: è contenuto in un emendamento del Pdl, che assicurerebbe la possibilità di condonare gli abusi edilizi che sono stati realizzati prima dell'entrata in vigore del piano casa, il provvedimento che venne approvato nel dicembre del 2009 e successivamente modificato nel 2010. L'emendamento del Pdl prevede che si potranno sanare i piccoli abusi, vale a dire gli aumenti volumetrici (non oltre il 35 per cento) previsti dal piano ma realizzati prima della sua approvazione. «Ma è previsto un aumento del 20 per cento degli oneri di urbanizzazione», è la precisazione fornita a riguardo da Luciano Schifone, firmatario dell'emendamento. E intanto ieri in provincia di Napoli, a Bacoli, le ruspe sono entrate in azione, abbattendo due villette abusive, tra urla, proteste e insulti della popolazione.

> Mainiero e servizi in cronaca

Il Consiglio, il bilancio

Regione, nella finanziaria spunta il mini-condono

Negli emendamenti la sanatoria fino al 2009. E dopo sei anni stop al concorso fantasma: è polemica

Paolo Mainiero

C'è anche un mini-condono tra le norme proposte nella finanziaria che va domani in commissione Bilancio. Un emendamento del Pdl prevede infatti la possibilità di sanare gli abusi realizzati prima dell'entrata in vigore del piano casa approvato a dicembre 2009 e modificato nel 2010. In particolare, potranno essere sanati gli aumenti volumetrici (non oltre il 35 per cento) previsti dal piano ma realizzati precedentemente la sua approvazione. «Ma è previsto un aumento del 20 per cento degli oneri di urbanizzazione», precisa Luciano Schifone, firmatario dell'emendamento. Nel complesso arriva in commissione una manovra che punta molto sul taglio dei costi della politica anche se non mancano le più svariate richieste di finanziamento: dalle strade alle associazioni di volontariato, dai teatri alle parrocchie. Tra le proposte anche norme per il sostegno alle imprese e ai comuni.

In un periodo di crisi la politica cerca di dare il buon esempio. Il presidente del consiglio Paolo Romano ha proposto (a partire dalla prossima legislatura) l'abolizione dei vitalizi dei consiglieri regionali. Franco Nappi (Pdl) chiede un contributo di solidarietà agli ex consiglieri attraverso la riduzione (tra il 5 e il 15 per cento) del vitalizio. Taglio per taglio, Carlo Aveta (la Destra) vuole abolire il vitalizio degli assessori esterni. In tema di contenimento della spesa, il Pd ha proposto una serie di misure: la riduzione del 50 per cento dei costi delle auto blu; la diminuzione da nove a cinque dei componenti del Corecom; l'accorpamento dei policinici universitari; la fusione di Astir e Arpac Multiservizi nella società Campania Ambiente e Servizi; l'affidamento delle pratiche legali solo all'Avvocatura regionale senza ricorso a legali esterni; la riduzione del 33 per cento dei costi dei fitti passivi della Regione e delle Asl; la revisione della convenzione con Acquacampania. In tema di riduzione dei costi vanno segnalate anche le proposte di Luca Colasanto (Pdl) e di Gennaro Oliviero (Pse) di sopprimere i Cda delle partecipate a maggioranza regionale e nominare ai loro posti l'amministratore unico. Oliviero propone pure lo scioglimento delle Aziende di soggiorno. Ancora, l'Idv propone l'abrogazione dell'Agenzia regionale del lavoro mentre

IL MATTINO
NAPOLI

21/12/2011

l'Udeur chiede la riduzione dei consorzi di bonifica da undici a sette.

Non mancano proposte sul personale. Paolo Romano e il Pd hanno presentato due diversi emendamenti per sopprimere la norma della finanziaria del 2009 che prevede la stabilizzazione dei comandati. Il Pdl propone anche per il 2012 la possibilità dell'esodo volontario per i dipendenti regionali. Un emendamento di Luciano Schifone (Pdl) punta all'immissione nei ruoli della Regione dei comandati presso il disciolto commissariato delle bonifiche. Analoga proposta è stata fatta dall'Udeur per il personale del Consorzio Bonifica Valle Telesina. E in materia di personale fa discutere la proposta di Romano di annullare il concorso per 39 posti in consiglio regionale già sospeso lo scorso maggio alla vigilia degli orali. I settantuno ammessi alle prove contestano la decisione: «Sei anni di attesa per un concorso fantasma, solo perchè vogliono stabilizzare il personale delle municipalizzate». «La decisione - ribatte Romano - non è solo mia ma dell'intero Ufficio di presidenza ed è stata presa dopo aver ascoltato tutte le forze politiche e i dirigenti e dopo che erano emerse perplessità sulle modalità di svolgimento del concorso. I concorsi li faremo, ma seriamente e dopo aver rivisto in maniera compiuta e complessiva la pianta organica e il fabbisogno reale del consiglio regionale. Quanto ai comandati, è una bufala. Al contrario, abroghiamo la norma che prevede la loro stabilizzazione».

Infine, come in ogni finanziaria che si rispetti, c'è una sfilza di richiesta di finanziamenti: 100 milioni (dai fondi Fas) per le comunità montane delle quali si attende da anni una riforma (emendamento Pietro Foglia dell'Udc); 3 milioni per il sito di Carditello (Nicola Caputo, Pd); 35mila euro all'associazione Sanasanità (Bianca D'Angelo, Pdl); 500mila all'Unione ciechi (Pdl e Pd); 250mila al conservatorio San Pietro a Majella (Idv); 27 milioni per il completamento della statale fondo Valle Tammaro (Colasanto, Pdl); 500mila all'università Parthenope (Antonio Amato (Pd); un milione alla Pro Loco Campania (Foglia, Udc).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personale
Cancellate 39 assunzioni
Gli ammessi agli orali accusano:

«Ci hanno presi in giro»

La protesta Ieri all'ingresso del Consiglio regionale i precari bros hanno allestito un albero di natale: al posto delle palline i volti dei consiglieri NEWFOTOSUD